



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione del contributo della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per interventi nelle categorie "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati", "Conservazione dei beni culturali", "Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche"

- ANNO 2024 -

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

La legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*" all'articolo 47, ha stabilito che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale. Le destinazioni specifiche sono definite sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

La disciplina dell'otto per mille a diretta gestione statale è stata oggetto, negli ultimi anni, di rilevanti interventi normativi, in particolare:

a) l'art. 46-bis, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha introdotto la facoltà di scelta del contribuente della specifica categoria di destinazione dell'otto per mille statale;

b) l'articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, "*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*", convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2022, n. 137, che ha modificato l'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, introducendo la nuova categoria di interventi "*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*", successivamente denominata "*Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*", per effetto dell'articolo 6, comma 1, lett. b), del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, "*Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza*,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20;

c) il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 2024, n. 213, "Regolamento recante modifiche ai criteri e alle procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76", che ha esteso la disciplina delle procedure di utilizzazione dell'otto per mille alla nuova categoria delle dipendenze patologiche, ha migliorato e semplificato le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille e ne ha modificato la scansione temporale, al fine di garantire certezza sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

I criteri di ripartizione delle risorse – anno 2024

Il riparto dei fondi dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale è incardinato sul principio della valorizzazione delle scelte dei contribuenti, che trova la sua espressione nel citato articolo 46-bis, del decreto-legge 124 del 2019. Ai sensi del citato articolo 46-bis, comma 4, il contribuente che sceglie di destinare il proprio otto per mille allo Stato ha la facoltà, nell'effettuare questa scelta, di indicarne una specifica finalità tra le seguenti: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, beni culturali, edilizia scolastica e, a partire dalle dichiarazioni dei redditi 2024 (redditi prodotti nel 2023), prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.

Al riguardo, si precisa che le risorse derivanti dalle dichiarazioni dei redditi 2024 saranno oggetto di ripartizione solo nel 2027, pertanto è solo a partire da quest'ultima ripartizione che alla categoria "Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche" potranno essere assegnate le risorse che ad essa hanno espressamente destinato i contribuenti. *Medio tempore*, alla categoria in parola sono assegnate le risorse devolute con delibera del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 10 agosto del 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137.



5641

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

I fondi disponibili per la ripartizione per l'anno 2024

La delibera del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2025

Le risorse dell'otto per mille statale oggetto della ripartizione 2024 scaturiscono dal gettito IRPEF derivante dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021 (reddito 2020).

Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2025, adottata ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a), e comma 2, del decreto-legge 10 agosto del 2023, n. 105, è stata disposta la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF attribuita alla diretta gestione statale tra le categorie di intervento di cui all'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, in base alla dotazione risultante dal bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e alle "variazioni" verificatesi nel corso dell'anno finanziario 2024.

Più nel dettaglio, per l'anno 2024, il bilancio di previsione della PCM, approvato con d.P.C.M. 13 dicembre 2023, ha previsto lo stanziamento sul capitolo 224 *"Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille Irpef di pertinenza dello Stato"* di euro 62.029.694,00. L'assestamento al bilancio, approvato con dpcm 17 ottobre 2024, ha destinato ai contributi dell'otto per mille ulteriori euro 140.430.493,00. Pertanto, per il 2024 la quota dell'otto per mille statale è di euro **202.460.187,00**.

In base ai dati forniti dall'Agenzia delle entrate, sul totale dei dichiaranti (n. 41.180.529), solo il 41,32 % ha espresso la propria scelta. Per il restante 58,68% dei contribuenti, viene in soccorso il principio di trascinarsi stabilito dall'articolo 47, comma 3, della legge n. 222 del 1985, per effetto del quale la destinazione si stabilisce in proporzione alle scelte espresse.

La quota del 23,99 % dei dichiaranti (pari a n. 4.025.480) che ha scelto la destinazione "Stato" ha indicato le proprie preferenze tra le singole categorie di cui all'articolo 48, della legge n. 222 del 1985, nel modo riportato nella tabella che segue.

Nel caso delle preferenze di competenza statale, il 63,60% dei contribuenti ha indicato espressamente la scelta della categoria alla quale destinare il proprio otto per mille, il restante 36,40% non ha indicato nulla, limitandosi a optare genericamente per lo Stato ("quota non espressa").



5641

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Categorie di intervento	N. contribuenti	% per categoria	Quote
Fame nel mondo	376.781	9,36	Quota "espressa" 63,60 %
Calamità naturali	498.403	12,38	
Edilizia scolastica	1.175.964	29,21	
Assistenza ai rifugiati	138.887	3,45	
Conservazione di beni culturali	370.187	9,20	
Altro (scelta non espressa)	1.465.258	36,40	Quota "non espressa" 36,40%
Totale	4.025.480	100,00	100%

Per la ripartizione della quota per la quale i contribuenti non hanno espresso specifica indicazione, pari a euro 73.695.508,07, occorre prioritariamente tenere conto dei vincoli normativi, in tal senso è stata destinata all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, una quota del 20%, pari a euro 14.739.101,61 in attuazione dell'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125. La restante parte, pari a euro 58.956.406,46, è stata destinata alla categoria "*Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*" in ossequio all'articolo 8, comma 2, D.L. 105 del 2023.

Con riferimento alle scelte espresse dai dichiaranti, la citata delibera del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2025, ha, individuato le dotazioni di ciascuna categoria di intervento, proiettando le percentuali sopra riportate sullo stanziamento delle categorie pari a euro 128.764.678,93. Tale importo è il risultato delle risorse disponibili per l'anno 2024, pari ad € 202.460.187,00, moltiplicate per la percentuale delle preferenze espresse dai contribuenti pari alla somma delle percentuali espresse dai contribuenti per ogni categoria, pari al 63,60%.

La dotazione iniziale delle categorie, così determinata, è stata incrementata dalle somme confluite al bilancio della PCM nel corso del 2024 (cd. "variazioni"), a titolo di restituzione da parte dei beneficiari dei contributi dell'otto per mille che siano stati destinatari di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo, o che abbiano rinunciato al medesimo o che abbiano realizzato risparmi di spesa sui contributi utilizzati. Difatti, in queste ipotesi, in base agli articoli 8-*bis*, comma 4, e 8-*ter*, comma 5, i beneficiari dei contributi devono versare in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri le somme dovute, le quali verranno utilizzate nella ripartizione dell'anno successivo.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel corso del 2024, sono confluiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, a titolo di restituzione di somme, euro 3.925.358,04, così ripartiti:

- a) euro 642.574,75, per la categoria “conservazione di beni culturali”;
- b) euro 379.776,78 per la categoria “calamità naturali”;
- c) euro 2.627.446,64 per la categoria “assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”;
- d) euro 275.559,87 per la categoria “fame nel mondo”.

Infine, per la categoria “Conservazione dei beni culturali”, si è tenuto conto del fatto che, nel rispetto del vincolo di destinazione stabilito dall’articolo 21-ter, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, per effetto del quale le somme della categoria sono destinate “agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016”, l’articolo 2, comma 4, del dpem 15 gennaio 2025, di ripartizione del 2023, ha espressamente stabilito la devoluzione della somma residua alla medesima categoria. Pertanto, la dotazione 2024 della categoria in parola è stata incrementata di euro 4.830.460,92, pari alle somme non distribuite nella ripartizione 2023.

Il prospetto che segue riporta sinteticamente l’elaborazione dei dati sopra descritta, così come risultante dalle determinazioni della delibera del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2025.

Ripartizione 2024 - Dotazione per categorie di intervento					
Categoria	Scelte contribuenti	Dotazione cap. 224	Variazioni	Incremento per somme residue 2023	Dotazione finale
Assistenza ai rifugiati	3,45%	6.984.876,45 €	2.627.446,64 €	0,00 €	9.612.323,09 €
Beni culturali	9,20%	18.626.337,20 €	642.574,75 €	4.830.460,92 €	24.099.372,87 €
Calamità naturali	12,38%	25.064.571,15 €	379.776,78 €	0,00 €	25.444.347,93 €
Dipendenze patologiche	36,40%	58.956.406,45 €	0,00 €	0,00 €	58.956.406,45 €
Edilizia scolastica	29,21%	59.138.620,62 €	0,00 €	0,00 €	59.138.620,62 €
Fame mondo	9,36%	18.950.273,50 €	275.559,97 €	0,00 €	19.225.833,37 €
Totali*	100%	187.721.085,37 €	3.925.358,15 €	4.830.460,92 €	196.476.904,35€*

*al netto delle somme devolute all’AICS (euro 14.739.101,61)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il procedimento di ripartizione

La quota otto per mille statale è gestita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio, secondo le procedure dettate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, *"Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"*, d'ora in poi *"Regolamento"*.

Per la categoria dell'edilizia scolastica, l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo sono gestite dal Ministero dell'istruzione e del merito, per effetto dell'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Annualmente, le risorse dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale vengono assegnate agli interventi straordinari rientranti nelle categorie di intervento di cui all'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, ivi inclusa. a decorrere dalla ripartizione della quota relativa all'anno 2023, la categoria delle dipendenze patologiche.

Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri vengono individuati e pubblicati, sul sito del Governo, i parametri specifici di valutazione delle istanze (art. 2-*bis*, comma 7, Regolamento) da presentare entro il termine perentorio del successivo 30 settembre (art. 6, comma 2, Regolamento).

La Presidenza del Consiglio dei ministri adotta il piano di ripartizione delle risorse sulla base delle richieste pervenute entro il 30 settembre, avvalendosi delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle apposite Commissioni tecniche di valutazione e monitoraggio (art. 5, Regolamento).

L'esame delle istanze si articola in due momenti distinti: il primo, di carattere formale, consistente nella verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissione al contributo (artt. 3 e 4, Regolamento), effettuata dal Servizio dell'otto per mille del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, (art. 5, comma 4, Regolamento) mediante l'esame della documentazione prodotta dai richiedenti; il secondo, di natura qualitativa, avente a oggetto la valutazione dei progetti da parte delle Commissioni tecniche (art. 5, comma 3, Regolamento), le quali devono esprimere un giudizio di idoneità al finanziamento (art. 2-*bis*, comma 3, Regolamento) e una valutazione in centesimi (art. 5, comma 3, Regolamento).

Stilate le graduatorie finali dei progetti per ciascuna categoria di intervento, sulla base delle risorse disponibili, vengono formulati gli elenchi dei progetti ammessi al contributo, che potranno essere



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti (art. 7, comma 2, Regolamento).

A decorrere dal 2023, nel procedimento di approvazione del piano di riparto si inserisce la deliberazione del Consiglio dei ministri prevista dall'articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 105 del 2023, la quale, a monte, definisce le finalità della ripartizione della quota dell'otto per mille statale per la quale i dichiaranti non abbiano espresso preferenze, fissando la dotazione della categoria delle dipendenze patologiche.

Ai sensi del successivo comma 2 dell'articolo 8, del decreto-legge n. 105 del 2023, la delibera del Consiglio dei ministri include, tra gli interventi da finanziare, anche quelli relativi alle dipendenze patologiche.

Il piano di ripartizione è riportato in cinque schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, uno per ogni categoria di intervento. L'articolo 7, comma 1, del Regolamento prevede che gli schemi di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, siano trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere. Acquisiti i pareri, i decreti di ripartizione sono adottati e pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 7, del Regolamento).

L'istruttoria per l'assegnazione dei fondi – anno 2024

Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 gennaio 2024, pubblicato on line alla pagina <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000-assrisorse-parametri/12550> sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze di contributo per il 2024.

Per la prima volta, si è previsto l'inoltro della domanda mediante compilazione sulla piattaforma informatica dedicata, al contempo consentendo, in alternativa, la trasmissione *pec to pec* oppure l'utilizzo della raccomandata A/R.

Il citato DSG ammette al finanziamento i soli progetti che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento, espresso dalle competenti Commissioni tecniche, che tenga conto della straordinarietà e della qualità della proposta progettuale, dell'esigenza di concentrazione degli interventi e della rilevanza ovvero che abbiano ottenuto un punteggio minimo non inferiore a 60/100.

Con i decreti del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2025, sono state costituite le nuove Commissioni tecniche di valutazione e monitoraggio, ai sensi degli articoli 5 e 8 del Regolamento.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Le Commissioni tecniche, ciascuna per la categoria di competenza, hanno provveduto alla valutazione delle istanze presentate a valere sui fondi dell'annualità 2024 secondo i parametri dettati dal citato decreto del Segretario generale del 29 gennaio 2024.

L'esito delle valutazioni è stato trasmesso:

- il 23 luglio 2025 per la categoria “*Calamità naturali*”,
- il 29 luglio 2025 per la categoria “*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*”,
- il 30 luglio 2025 per la categoria “*Conservazione di beni culturali*”;
- il 4 settembre 2025 per la categoria “*Fame nel mondo*”;
- il 5 settembre 2025 per la categoria “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*”.

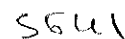
Per la categoria “*Calamità naturali*”, sono 55 le proposte progettuali ammesse a valutazione da parte della Commissione tecnica. Tenuto conto del *budget* disponibile, pari a euro 25.444.347,93 potrebbero essere finanziati per intero i primi 22 progetti in graduatoria (per una spesa complessiva di euro 24.652.921,94), venendo così a determinarsi un residuo di ripartizione di euro 791.425,99. Il residuo non sarebbe sufficiente a consentire la realizzazione del progetto che segue in graduatoria, collocatosi alla posizione n. 23, in considerazione dell’entità del progetto, di euro 1.608.415,65.

Per la categoria “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”, sono 15 i progetti idonei al finanziamento, per una spesa complessiva di euro 1.864.662,52, e un residuo di ripartizione di euro 7.747.660,57.

Per la categoria “*Fame nel mondo*”, i progetti idonei al finanziamento sono 31, per una spesa complessiva di euro 9.408.695,10, e un residuo di ripartizione di euro 9.817.138,27.

Con riferimento alla categoria “*Conservazione di beni culturali*”, la dotazione disponibile è stata assegnata, prioritariamente, agli interventi riguardanti i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016 (art. 2,bis, comma 2-bis, del Regolamento). La quota restante è stata ripartita in cinque parti uguali per le aree geografiche del Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole (art. 2-bis, comma 4, Regolamento).

All'esito dell'istruttoria, la dotazione disponibile, ivi inclusa la ripartizione dei residui per aree geografiche, consente il finanziamento di tutti i 5 progetti idonei riguardanti i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, di tutti i 3 progetti idonei dell'area Nord Ovest e dell'unico progetto idoneo dell'area Isole, mentre per le aree del Nord Est, del Centro e del Sud la dotazione disponibile consentirebbe la copertura, rispettivamente, dei primi 6 su 9 progetti





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Conclusioni

Terminata la fase istruttoria, sono stati predisposti gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la ripartizione dei fondi delle categorie di intervento *“Fame nel mondo”*, *“Calamità naturali”*, *“Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”*, *“Conservazione di beni culturali”*, *“Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche”*. Su tali schemi, ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento, deve essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

In sintesi, la dotazione iniziale per la ripartizione delle risorse otto per mille anno 2024 è rappresentata nella tabella che segue:

Categoria	scelta contribuenti	Dotazione finale anno 2024
Assistenza ai rifugiati	3,45%	9.612.323,09 €
Conservazione Beni culturali	9,20%	24.099.372,87 €
Calamità naturali	12,38%	25.444.347,93 €
Dipendenze patologiche	n.d.	58.956.406,45 €
Edilizia scolastica	29,21%	59.138.620,62 €
Fame mondo	9,36%	19.225.833,37 €
Totali	100,00%	196.476.904,35 €

Le risorse destinate all’edilizia scolastica sono state trasferite al ministero competente. Per la quota delle risorse a diretta gestione della Presidenza del Consiglio dei ministri, la situazione che verrebbe a determinarsi a seguito dell’approvazione dei decreti di ripartizione proposti è rappresentata nella tabella seguente:

Categoria	Progetti presentati	Progetti idonei	Progetti finanziati	Importo ammesso	Residuo da ripartire con delibera CdM
Assistenza ai rifugiati	85	15	15	1.864.662,52 €	7.747.660,57 €
Cons. Beni culturali	116	40	30	24.099.372,87 €	0,00 €
Calamità naturali	96	55	22	24.652.921,94 €	791.425,99 €
Dipendenze patologiche	55	32	32	17.224.200,07 €	41.732.206,38 €
Fame mondo	111	31	31	9.408.695,10 €	9.817.138,27 €
Totali	463	173	130	77.249.852,50 €	60.058.431,21 €